

## ■ LAINO B. Strali sull'Osservatorio ambientale: «È finanziato dalla centrale» «Dati senza fondamento scientifico»

*Il forum "Gioia" smentisce i risultati sulla salubrità dell'aria nel Mercure*

LAINO B. - «I dati dell'Osservatorio sulla centrale del Mercure sono senza fondamento scientifico». A sostenerlo è il forum "Stefano Gioia" che, con una nota, respinge i dati forniti dal direttore scientifico dell'osservatorio, Giovanni Marsili, il quale ha sostenuto che il Mercure «è una delle zone meno inquinate d'Europa» e dai dirigenti dell'Istituto superiore della sanità, Roberto Pasetto e Maria Eleonora Soggiu, che hanno asserito che dallo screening «non emergono criticità per la salute dei cittadini». Dati che ora vengono contestati dai rappresentanti del Forum. «Abbiamo assistito all'ennesima sceneggiata messa in campo dal cosiddetto Osservatorio ambientale. Una struttura - scrivono quelli del Forum - che è nata e vive in clamoroso conflitto di interessi in quanto finanziata dalla proprietà della centrale (prima Enel e, adesso, F2i). Ma coi conflitti di interesse - sottolineano gli ambientalisti - adesso stiamo veramente esagerando. Osservatorio finanziato dalla proprietà della centrale, presidente che si autosospinge (attenzione, non si dimette) e che è anche presidente dell'ente Parco e, nello stesso tempo, pure direttore generale di Arpa Calabria che sulla centrale ha funzioni di controllo. E ancora, i dati relativi alle emissioni vengono incredibilmente vali-

dati - affermano quelli del Forum - dalla proprietà della centrale, le centraline di rilevamento sono in condizioni fatiscenti e collocate in pratica a caso, in quanto la fondamentale valutazione microclimatica non ha riguardato, come sarebbe stato ovviamente necessario, la valle del Mercure, bensì quella di Latronico, diversa e distante dalla precedente. Oggi, dopo il report prodotto dalla Fondazione Ronchi 2 anni fa, presentato con lo stesso suono di grancassa e dopo un inspiegabile silenzio durato un anno, in un momento critico per la criticatissima

centrale, ecco intervenire l'Osservatorio in suo soccorso». I rappresentanti del "Gioia" sostengono che «i dati, definiti dagli stessi autori come preliminari, non sono stati diffusi se non al momento della presentazione, per evitare un imbarazzante contraddittorio, e si sono rivelati - a loro dire - pieni di incongruenze e inadeguatezze scientifiche, oltre che di errori di impostazione anche grossolani. Un lavoro che getta una luce certo non positiva anche sull'Istituto superiore di sanità, che almeno ci auguriamo sia almeno in parte all'oscuro di tutto il marcio che c'è in

tutta questa vicenda». Per quanto riguarda, poi, la qualità dell'aria, i rappresentanti del Forum sostengono che «proprio perché l'aria della valle del Mercure è buona, non è certo il caso di bruciarci 350.000 tonnellate di alberi ogni anno, che certamente la rendono meno buona come dimostrato anche dai dati sulle emissioni. L'Unione europea stabilisce che l'aria deve essere mantenuta pura dove lo sia e migliorata dove è inquinata, esattamente il contrario di quello che succede con l'attività della centrale».



a.i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La centrale del Mercure

## ■ CASTROVILLARI Approvati tutti i punti in consiglio comunale Bilancio, unanimità sulle variazioni Lo Polito: «Campolescia sarà tombata»

CASTROVILLARI - Il consiglio comunale, tenutosi, martedì mattina a porte chiuse, ha approvato all'unanimità le due variazioni di bilancio che erano state poste all'ordine del giorno. Una variazione riguardava la delibera di Giunta in merito alle risorse di solidarietà alimentare giunte al Comune attraverso la Protezione civile a sostegno di famiglie per l'emergenza coronavirus e l'altra circa la sospensione della quota capitale dei mutui enti locali pari a 25mila euro. Anche gli altri punti sono stati approvati

all'unanimità tranne quello sulla questione 5G, proposto dai consiglieri di minoranza delle Liste civiche, che ha visto la contrapposizione tra maggioranza e opposizione. La seduta si è aperta con la surrogata del consigliere Nino La Falce, nominato assessore ai Lavori pubblici. Gli è subentrato Francesco Propato. Subito dopo c'è stato il voto unanime sulle due variazioni di Bilancio. A seguire, il Consiglio ha deliberato la concessione, per 99anni, e lo spostamento di una cabina Enel su un'area comunale sita in

via San Giovanni Vecchio dove si deve realizzare il recupero del lavatoio comunale. I lavori hanno interessato pure una interrogazione del consigliere Laghi sulla discarica di Campolescia e su ciò che intende fare l'amministrazione comunale dopo l'ordinanza regionale. All'interrogazione ha risposto il sindaco il quale ha riaffermato l'intenzione di tombare «tale ferita sul territorio che costa al Comune circa 80mila euro all'anno».

a.i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA